

come le nostre belle si recavano ad assisterli
al loro capezzale desolato;
come ogni brano della nostra terra di Russia
strapagarono i nemici, col proprio sangue;

come sotto lo scroscio delle granate, come attraverso
[fiamme e fumo
fra dolorosi e continuati gemiti,
sorgevano dalla terra le ridotte una dopo l'altra
e crescevano, ombra minacciosa, i bastioni.

E durò undici mesi la carneficina...
e undici mesi interi
la prodigiosa fortezza, difendendo la Russia,
dava sepoltura ai suoi audaci figliuoli...

Sia pure men che gioconda la canzone che io vi canto,
ma non è pur sempre meno gloriosa di quel canto di vittoria
che cantarono i padri nostri alla battaglia di Borodinò;
che i nonni cantarono ad Otciaikov.

1860-1870.